

REGOLAMENTO RIGUARDANTE LE ATTIVITÀ EDITORIALI ED ESPOSITIVE DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

ART I – Oggetto

1

Il presente regolamento disciplina le procedure per l'accesso alle attività editoriali ed espositive finanziate, promosse e patrocinate dal Dipartimento.

2

Le tipologie regolamentate sono le seguenti:

a) monografie, volumi collettanei, traduzioni e curatele di volumi, attinenti alle discipline scientifiche presenti nel

Dipartimento, da inserirsi nella collana di ricerca di riferimento del Dipartimento – nelle sue forme cartacee o digitali -, di seguito definite "opere in volume";

b) curatela di e contributi a, pubblicazioni di natura periodica finanziate, promosse e patrocinate dal Dipartimento, comprese le pubblicazioni didattiche, anche accompagnate da attività espositiva;

c) curatela di mostra a carattere scientifico riferita alle discipline presenti nel Dipartimento, con o senza catalogo,

sia il catalogo in cartaceo o in digitale.

ART II - Soggetti legittimati alla richiesta

1

La richiesta di accesso può essere presentata da docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, da Dottori di Ricerca e Assegnisti che abbiano svolto tale attività formativa all'interno del Dipartimento e, in subordine, da qualsiasi studioso esterno al Dipartimento che si sottoponga alle procedure valutative di seguito regolamentate.

ART III – Risorse umane e finanziarie

1

Il Dipartimento, alla approvazione del presente Regolamento, si dota di un organigramma interno dedicato allo sviluppo delle attività editoriali ed espositive, così composto:

a) un Comitato Scientifico interno per la collana delle opere in volume coincidente con il Collegio Docenti del Dottorato in Architettura e coordinato da un membro del Collegio, nominato dal Collegio, incompatibile con la figura del Coordinatore del Collegio;

b) un coordinatore delle procedure selettive relative alle opere in volume cui è affidato anche il rapporto con la sede editoriale scelta per la pubblicazione; il coordinatore è individuato e designato dalla Giunta di Dipartimento e rimane in carica per la durata di validità della Giunta che lo ha nominato;

c) gruppi redazionali e di gestione relativi alle pubblicazioni periodiche;

d) un coordinatore delle procedure selettive relative alla curatela di mostre e dei relativi cataloghi; il coordinatore è individuato e designato dalla Giunta di Dipartimento e rimane in carica per la durata di validità della Giunta che lo ha nominato;

e) un responsabile, o un gruppo di responsabili, della programmazione espositiva non a carattere didattico e dei relativi cataloghi, individuato/i mediante la procedura selettiva descritta all'ART IV comma 4.

2

Alla formazione del bilancio previsionale – o alla corrispondente fase di programmazione delle risorse una volta avviato il regime di bilancio unico d'Ateneo – si predisporrà e approverà il quadro delle risorse di cui il Dipartimento dispone per attività editoriali ed espositive a formare un'unica voce nella quale si distingueranno le risorse che sono attribuite alle diverse UOS e alle diverse linee di finanziamento.

Il finanziamento di Enti di sostegno locali esterni sono attribuiti alle relative UOS (Bologna e Cesena) o sedi (Ravenna). In fase di formazione del bilancio previsionale, i docenti e ricercatori incardinati in una UOS o in una sede delibereranno, con procedura in capo alla Commissione Ricerca della Giunta, in merito alle risorse attribuite in esclusiva alla singola e in particolare definiranno una programmazione, su base triennale, delle quote da investire nelle diverse tipologie

di cui all'ART I. oltre che nel reperimento degli spazi, delle attrezzature allestitivo e delle risorse umane necessarie alle attività espositive.

ART IV – Procedure di selezione e valutazione

1

Opere in volume finanziate o cofinanziate dal Dipartimento.

Il Dipartimento finanzia, secondo disponibilità, volumi a stampa con un numero massimo di 160 pp (20 sedicesimi) e volumi in digitale di analoga consistenza nell'ambito di accordi editoriali convenzionati deliberati dal Dipartimento stesso.

Il cofinanziamento entro tale misura di pagine è oggetto della valutazione descritta di seguito.

Il Comitato Scientifico interno riceve, dai soggetti ammessi secondo l'ART II, per mano del coordinatore delle procedure di cui al precedente ART III comma 1.b, opere in volume, inedite, complete (ovvero a saldo completo di testo e immagini con liberatoria delle immagini e dei testi da parte dell'autore) in forma anonima per quanto riguarda gli autori. Il Comitato Scientifico, trimestralmente, valuta la ammissibilità alla lettura *peer to peer* secondo i parametri interni e riconsegna i volumi ammessi al coordinatore con l'indicazione di una terna di lettori di chiara fama, preferibilmente operanti all'estero, per le procedure di "blind peer review". I lettori, se disponibili, entreranno via via a far parte di un Comitato Scientifico allargato, che risulterà nel colophon dei volumi pubblicati.

I volumi valutati positivamente a seguito delle procedure di "blind peer review" entreranno in una graduatoria costantemente aggiornata con i seguenti parametri:

- valutazione "blind peer review": la valutazione dei lettori è espressa in punti XX/100 e, riportata alla media dei tre giudizi, genera 4 fasce per la graduatoria interna di pubblicazione (da 90 a 100 punti prima fascia; da 80 a 90 seconda fascia; da 70 a 80 terza fascia; da 60 a settanta quarta fascia – sotto i 60 il volume non è ammesso;

a parità di fascia varranno i punti percentuali):

- presenza, tra gli autori, di almeno un docente o ricercatore in organico al Dipartimento di Architettura: passaggio a una fascia superiore (a parità di posizione nella fascia ogni docente o ricercatore del Dipartimento vale un punto percentuale; criterio cumulabile con cofinanziamento)

- cofinanziamento di almeno il 50%: passaggio a una fascia superiore (cumulabile con criterio di presenza docenti e ricercatori del Dipartimento).

Trimestralmente saranno licenziati i volumi che per merito di graduatoria e per disponibilità finanziarie possono essere prodotti, a stampa o in digitale. L'autore, o gli autori, contestualmente accettano le condizioni contrattuali che il Dipartimento ha fissato convenzionando l'attività e si impegnano a non pubblicare l'opera con altri editori.

Nel caso di cofinanziamento, le cifre necessarie al completamento del budget verranno rese disponibili sul fondo di Dipartimento destinato alle attività editoriali ed espositive su disposizione degli autori preliminarmente all'inserimento definitivo del volume nel programma di pubblicazione in modo che il Dipartimento sia il solo soggetto contraente nella attività convenzionata.

2

Opere in volume completamente finanziate dagli autori.

Possono rientrare nella attività editoriale del Dipartimento opere in volume completamente finanziate dagli autori purchè siano sottoposte al processo di valutazione descritto al comma 1 del presente ART.

Una volta conclusa positivamente la valutazione scientifica, il volume viene inserito nella programmazione di pubblicazione nel momento in cui i fondi necessari alla produzione del volume siano resi disponibili nel fondo del Dipartimento destinato alle attività editoriali ed espositive.

3

Pubblcazioni periodiche.

Sono finanziati dal Dipartimento, secondo disponibilità, numeri, cartacei o digitali, di pubblicazioni periodiche che rendano conto di iniziative di ricerca coinvolgenti la maggioranza dei componenti il Dipartimento o, in ogni caso, di interesse generale per il Dipartimento stesso.

Il numero interamente finanziato deve essere approvato, per gli aspetti scientifici dalla Commissione Scientifica, per gli aspetti economici dal Consiglio di Dipartimento, in entrambi i casi all'unanimità. Il numero programmato viene posto in produzione, secondo accordi editoriali

convenzionati dal Dipartimento, una volta approvato come detto, verificate le risorse economiche, e al saldo di immagini e testi con relative liberatorie per diritti.

Gli altri soggetti ammessi secondo l'ART II possono proporre alla Commissione Scientifica e al Consiglio di Dipartimento, per le competenze ora definite, numeri di pubblicazioni periodiche già validate scientificamente (sotto forma di menabò), parzialmente o interamente finanziati da fondi non rientranti nel budget oggetto di questo Regolamento o da fondi non dipartimentali. Il Consiglio, verificate le disponibilità nel caso di parziale cofinanziamento, può approvare la pubblicazione a fronte di voto unanime.

4

Curatela di mostre a carattere scientifico con o senza catalogo.

Il Dipartimento fissa un budget relativo alle attività espositive a carattere scientifico, con o senza catalogo. Il budget è suddiviso per sedi (UOS Cesena, UOS Bologna, Ravenna) secondo quanto specificato al comma 2 dell'ART III.

Fissato il budget e reso disponibile, viene emesso dalla Commissione Scientifica, coadiuvata dal coordinatore di cui all'ART III comma 1.d, un bando interno per la programmazione del triennio di validità della Giunta, aperto a tutti i docenti e ricercatori del Dipartimento di Architettura., anche in associazione con soggetti esterni, suddiviso per sedi e aperto, sede per sede, agli incardinati nella sede.

I progetti - dotati di un piano di impegno finanziario che preveda e includa ogni aspetto e competenza necessari ai fini della realizzazione mantenendosi all'interno del budget fissato - dovranno essere presentati in forma anonima al coordinatore di cui all'ART III comma 1.d, che li sottopone alla Commissione

Scientifica. La Commissione individuerà una terna di valutatori esterni e consegnerà i progetti al coordinatore delle procedure per avviare una procedura di valutazione con i seguenti criteri:

- valutazione "blind peer review": la valutazione dei lettori è espressa in punti XX/100 e, riportata alla media dei tre giudizi, genera 4 fasce per la graduatoria interna (da 90 a 100 punti prima fascia; da 80 a 90 seconda fascia;

- da 70 a 80 terza fascia; da 60 a settanta quarta fascia – sotto i 60 il progetto non è ammesso; a parità di fascia varranno i punti percentuali)

- presenza, tra i curatori, di almeno un docente o ricercatore in organico al Dipartimento di Architettura: passaggio a una fascia superiore (a parità di posizione nella fascia ogni docente o ricercatore del Dipartimento vale un punto percentuale; criterio cumulabile con cofinanziamento)

- cofinanziamento di almeno il 50%: passaggio a una fascia superiore (cumulabile con criterio di presenza docenti e ricercatori del Dipartimento)

- capacità del progetto di integrare i budget delle diverse sedi e di offrire una programmazione articolata sulle sedi ma integrata in un programma generale ottimizzando le risorse disponibili e aumentando la visibilità del programma all'interno e all'esterno dell'Ateneo: passaggio a una fascia superiore (cumulabile con i due precedenti criteri).

Il progetto vincitore individuerà i responsabili del programma espositivo – e relativi eventuali cataloghi pubblicati a stampa o in digitale – per l'anno di interesse.

La procedura si ripeterà di anno in anno. I vincitori di un dato anno non potranno costituire più del 50% di un gruppo proponente nell'anno successivo, pena l'esclusione.

5

Curatela di mostre a carattere didattico con o senza catalogo.

Il Dipartimento fissa un budget relativo alle attività espositive a carattere didattico, con o senza catalogo. Il budget è suddiviso per sedi (UOS Cesena, UOS Bologna, Ravenna) secondo quanto specificato al comma 2 dell'ART III. I docenti e ricercatori incardinati in una UOS o in una sede delibereranno, con procedura in capo alla Commissione Didattica della Giunta, in merito alle risorse attribuite ai singoli Corsi di Studio.

La gestione delle risorse così individuate in relazione a mostre a carattere didattico è in capo ai singoli Corsi di Studio.

ART V - Diritti d'autore

1

Ogni prodotto autoriale compreso nel programma soggetto al presente regolamento è pubblicato secondo le regole del contratto di edizione in atto al momento della presentazione della richiesta.

2

I diritti d'autore relativi al programma soggetto al presente regolamento, qualora riconosciuti, spetteranno al Dipartimento di Architettura e saranno utilizzati per incrementare il budget per attività editoriali e espositive.

Dopo ampia discussione il documento, condiviso nelle sue linee generali, non viene approvato in via definitiva rimanendo la Commissione Scientifica in attesa di eventuali emendamenti relativi soprattutto all'impiego del budget di esclusiva pertinenza della UOS di Cesena (fondi Cassa di Risparmio via SERINAR).